



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/09/2009

=====

ADDJ' 11/09/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	RODANO	Giulia	"
COPPCELLI	Anna Salome	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI CARLO	Mario	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: MONTINO - SCALIA - VALENTINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 695

Oggetto:

Fusione dell'Ipab Casa di Riposo "Curzio Salvini" di Terracina, dell'Ipab Asilo Giardino d'Infanzia "Coniugi Capponi Palombi" di S. Felice Circeo, dell'Ipab Asilo Infantile "Umberto I" di Formia, dell'Ipab "Stabilimento SS.Annunziata ed Annessi" di Gaeta nell'Ipab "SS.Annunziata" con sede in Gaeta.



695 11 SET. 2009 *M*

Oggetto: Fusione dell'Ipab Casa di Riposo "Curzio Salvini" di Terracina, dell'Ipab Asilo Giardino d'Infanzia "Coniugi Capponi Palombi" di S. Felice Circeo, dell'Ipab Asilo Infantile "Umberto I" di Formia, dell'Ipab "Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi" di Gaeta nell'Ipab "SS. Annunziata" con sede in Gaeta.

### LA GIUNTA REGIONALE

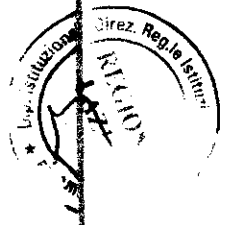
#### Su proposta dell'Assessore agli Affari Istituzionali Enti Locali – Sicurezza

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la Legge 17 luglio 1890, n. 6972 "Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" e i relativi regolamenti di esecuzione;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972 n. 9, concernente il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616;
- VISTA la Legge regionale 03 febbraio 1993, n. 12 "Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio";
- VISTO la Legge 15 luglio 1994, n. 444 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi";
- VISTA la Legge regionale 6 agosto 1999 n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare gli articoli 10 e 30;
- VISTO il Decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328" ed in particolare l'art. 21;



695 11 SET. 2009 *MR*

- VISTA la Legge costituzionale n. 3/2001;
- VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;
- VISTA la Legge 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3" ed in particolare l'art. 1;
- VISTO lo statuto vigente dell'Ipab Asilo Giardino d'Infanzia "Coniugi Capponi Palombi" di S. Felice Circeo, approvato con R.D. 29.07.1931 e modificato con D.G.R. n.1171 del 23.12.2005, che prevede come finalità dell'Ente l'assistenza ai minori dai tre mesi ai sei anni del comune di S.Felice Circeo, attraverso la gestione dell'asilo;
- VISTO lo statuto vigente dell'Ipab Casa di Riposo "Curzio Salvini" di Terracina, approvato con D.P.R. 15.12.1966, che prevede come finalità dell'Ente l'assistenza agli anziani del comune di Terracina, attraverso la gestione della casa di riposo;
- VISTA la documentazione esistente agli atti della Direzione Regionale Istituzionale, Enti Locali e Sicurezza concernente lo Statuto dell'Ipab Asilo Infantile "Umberto I" di Formia, con finalità nell'ambito dell'assistenza ai minori;
- VISTA la documentazione esistente agli atti della Direzione Regionale Istituzionale, Enti Locali e Sicurezza concernente lo Statuto dell'Ipab "Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi" di Gaeta, con finalità nell'ambito dell'assistenza ai minori ed agli anziani;
- VISTI la D.G.R.n.252 del 16.04.2007 ed il D.P.R.L. n.225 del 16.04.2008, concernenti rispettivamente il commissariamento e la nomina del commissario straordinario regionale dell'Ipab Casa di Riposo "Curzio Salvini" di Terracina;
- VISTI la D.G.R.n.254 del 16.04.2007, il D.P.R.L. n.353 dell'11.05.2007 ed il D.P.R.L. n.759 del 28.11.2007, concernenti rispettivamente il commissariamento, la nomina e la proroga del commissario



695 11 SET. 2009 *MR*

straordinario regionale dell'Ipab Asilo Giardino d'Infanzia "Coniugi Capponi Palombi" di S. Felice Circeo;

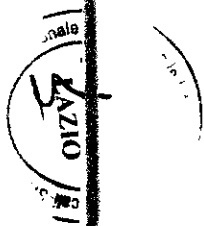
- VISTI la D.G.R.n.878 del 18.12.2006, il D.P.R.L. n.354 dell'11.05.2007 ed il D.P.R.L. n.761 del 28.11.2007, concernenti rispettivamente il commissariamento, la nomina e la proroga del commissario straordinario regionale dell'Ipab Asilo Infantile "Umberto I" di Formia;
- VISTI la D.G.R.n.539 del 18.07.2008 ed il D.P.R.L. n.431 del 30.07.2008, concernenti rispettivamente il commissariamento e la nomina del commissario straordinario regionale dell'Ipab "Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi" di Gaeta;
- VISTO il verbale d'intesa per la fusione delle Ipab Casa di Riposo "Curzio Salvini" di Terracina, Asilo Giardino d'Infanzia "Coniugi Capponi Palombi" di S. Felice Circeo, Asilo Infantile "Umberto I" di Formia, "Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi" di Gaeta firmato il 5.06.2009 dai rispettivi Commissari straordinari, alla presenza del Direttore della Direzione Istituzionale, Enti Locali e Sicurezza;
- VISTA la deliberazione n.40 dell'08.07.2009 del Commissario straordinario dell'Ipab Casa di Riposo "Curzio Salvini" di Terracina, relativa alla proposta di fusione della medesima Ipab con l'Ipab "Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi" di Gaeta ed all'approvazione della proposta dello statuto della nuova Ipab nascente dalla fusione;
- VISTA la deliberazione n.1 dell'08.07.2009 del Commissario straordinario dell'Ipab Asilo Infantile "Umberto I" di Formia, relativa alla proposta di fusione della medesima Ipab con l'Ipab "Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi" di Gaeta con allegata la proposta dello statuto della nuova Ipab nascente dalla fusione;
- VISTA la deliberazione n.6 del 9.07.2009 del Commissario straordinario dell'Ipab Asilo Giardino d'Infanzia "Coniugi Capponi Palombi", relativa alla proposta di fusione della medesima Ipab con l'Ipab "Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi" di Gaeta con allegata la proposta dello statuto della nuova Ipab nascente dalla fusione;
- VISTA la deliberazione n.43 del 10.07.2009 del Commissario straordinario dell'Ipab Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi" di Gaeta relativa alla proposta di fusione della medesima Ipab con le Ipab Casa di Riposo "Curzio Salvini" di Terracina, Asilo Giardino d'Infanzia



695 11 SET. 2009 OR

“Coniugi Capponi Palombi” di S. Felice Circeo, Asilo Infantile “Umberto I” di Formia con allegata la proposta dello statuto della nuova Ipab nascente dalla fusione;

- VISTA la nota prot.n.211 dell'8.07.2009 con cui il Commissario straordinario dell'Ipab Casa di Riposo “Curzio Salvini” ha richiesto al Comune di Terracina il parere previsto dall'art.62 della legge n.6972/1890;
- VISTA la nota prot.n.383 del 1.09.2009 con cui il medesimo Commissario ha comunicato all'Assessorato Affari Istituzionali, Enti Locali e Sicurezza di aver provveduto alla pubblicazione della deliberazione n.40/2009 all'Albo Pretorio del Comune di Terracina e che il Comune non ha provveduto a dare il parere richiesto, nel prescritto termine di trenta giorni;
- VISTA la nota dell'08.07.2009 con cui il Commissario straordinario dell'Ipab Asilo Infantile “Umberto I” di Formia ha trasmesso al Comune di Formia “per gli eventuali adempimenti di competenza” la deliberazione n.1/2009;
- VISTA la nota pervenuta il 01.09.2009 con cui il medesimo Commissario ha comunicato all'Assessorato Affari Istituzionali, Enti Locali e Sicurezza di aver provveduto alla pubblicazione della citata deliberazione n.1/2009 all'Albo Pretorio del Comune di Formia e che dal medesimo Comune, a seguito della nota dell'8.07.2009, “non è pervenuta alcuna osservazione né nessuna nota in merito”;
- VISTA la nota prot.n.390 del 9.07.2009 con cui il Commissario straordinario dell'Ipab Asilo Giardino d'Infanzia “Coniugi Capponi Palombi” ha richiesto al Comune di S. Felice Circeo il parere previsto dall'art.62 della legge n.6972/1890;
- VISTA la nota prot.n.107543 del 1.09.2009 con cui il medesimo Commissario ha comunicato all'Assessorato Affari Istituzionali, Enti Locali e Sicurezza di aver provveduto alla pubblicazione della deliberazione n.6/2009 all'Albo Pretorio del Comune di S. Felice Circeo e che il medesimo Comune non ha provveduto a dare il parere richiesto, nel prescritto termine di trenta giorni;
- VISTA la nota prot.n.265 del 10.07.2009 con cui il Commissario straordinario dell'Ipab “Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi” ha richiesto al Comune di Gaeta il parere previsto dall'art.62 della legge n.6972/1890;



695 11 SET. 2009 *OR*

**VISTA** la nota prot.n.336 del 1.09.2009 con cui il medesimo Commissario ha comunicato all'Assessorato Affari Istituzionali, Enti Locali e Sicurezza di aver provveduto alla pubblicazione della deliberazione n.43/2009 all'Albo Pretorio del Comune di Gaeta e che il medesimo Comune non ha provveduto a dare il parere richiesto, nel prescritto termine di trenta giorni;

**RILEVATO** che i Comuni di Terracina, S. Felice Circeo, Formia e Gaeta devono considerarsi assenzienti alla proposta di fusione ai sensi dell'art.62 della legge n.6972/1890;

**RITENUTO** che la proposta di fusione avanzata dai Commissari regionali delle quattro sopracitate Istituzioni può essere accolta atteso che la fusione consentirà una ripresa delle attività statutarie dell'Asilo Giardino d'Infanzia "Coniugi Capponi Palombi" di S. Felice Circeo e dell'Asilo Infantile "Umberto I" di Formia ed, altresì, consentirà alla Casa di Riposo "Curzio Salvini" di Terracina di migliorare il livello dei servizi e delle prestazioni erogate mediante la razionalizzazione ed il risparmio dei costi di gestione;

**RITENUTO** pertanto di procedere:

- alla fusione dell'Ipab Casa di Riposo "Curzio Salvini" di Terracina, dell'Ipab Asilo Giardino d'Infanzia "Coniugi Capponi Palombi" di S. Felice Circeo, dell'Ipab Asilo Infantile "Umberto I" di Formia con l'Ipab "Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi" di Gaeta in un'unica istituzione pubblica di assistenza e beneficenza denominata "IPAB SS. Annunziata";
- alla soppressione delle persone giuridiche Ipab Casa di Riposo "Curzio Salvini" di Terracina, Ipab Asilo Giardino d'Infanzia "Coniugi Capponi Palombi" di S. Felice Circeo, Ipab Asilo Infantile "Umberto I" di Formia, Ipab "Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi" di Gaeta;
- al passaggio del personale, del patrimonio e di tutti i contratti e i rapporti giuridici in essere delle quattro sopresse istituzioni all'IPAB SS. Annunziata";
- all'approvazione dello statuto del nuovo ente composto da 21 articoli, di cui all'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con alcune soppressioni e modificazioni rispetto alla versione proposta dai Commissari delle quattro Ipab al fine di eliminare le incongruenze con la legislazione attualmente applicabile alle Ipab;



695 11 SET. 2009 YN

RITENUTO altresì, di disporre che il legale rappresentante di ciascuna delle quattro Istituzioni fuse deve provvedere a consegnare al legale rappresentante dell'“IPAB SS. Annunziata”, entro trenta giorni dal presente provvedimento, l'atto di ricognizione, alla data del presente provvedimento, del patrimonio, dei rapporti giuridici pendenti e del personale dell'Ente;

RITENUTO che la presente deliberazione non è soggetta alla concertazione con le parti sociali;  
all'unanimità

### DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

- A. di disporre la fusione dell'Ipab Casa di Riposo “Curzio Salvini” di Terracina, dell'Ipab Asilo Giardino d'Infanzia “Coniugi Capponi Palombi” di S. Felice Circeo, dell'Ipab Asilo Infantile “Umberto I” di Formia con l'Ipab “Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi” di Gaeta in un'unica Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza denominata “IPAB SS. Annunziata”, avente sede in Gaeta, via dell'Annunziata n.21, che subentra nella titolarità di tutti i rapporti giuridici pendenti a qualsiasi titolo delle quattro Istituzioni fuse;
- B. di approvare lo statuto dell'“IPAB SS. Annunziata”, composto da 21 articoli, nella stesura di cui all'allegato “A” che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- C. di attribuire all'“IPAB SS. Annunziata”:
- il personale alle dipendenze di ciascuna delle quattro Istituzioni fuse, in servizio alla data del presente provvedimento, conservando le posizioni giuridiche e contrattuali possedute;
  - il patrimonio delle quattro Istituzioni fuse;
- D. di disporre che il legale rappresentante di ciascuna delle quattro Istituzioni fuse deve provvedere a consegnare al legale rappresentante dell'“IPAB SS. Annunziata”, entro trenta giorni dal presente provvedimento, l'atto di ricognizione, alla data del presente provvedimento, del patrimonio, dei rapporti giuridici pendenti e del personale dell'Ente.

Il legale rappresentante dell'“IPAB SS. Annunziata” curerà, presso le competenti Conservatorie dei Registri Immobiliari, la trascrizione a favore della nuova istituzione pubblica di assistenza e beneficenza di quanto già intestato alle quattro istituzioni fuse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Lazio*.

  
STATUTO

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 11 SET. 2009





Au. "A"

# STATUTO

ALLEG. alla DELIB. N. 695 *PC*  
DEL 11 SET. 2009



## Art. 1 - IPAB "SS. Annunziata"

1. L'IPAB "SS. Annunziata" deriva dalla fusione delle II.PP.A.B.:
  - Casa di Riposo "Curzio Salvini", con sede in Vicolo Pertinace n.6 - Terracina (Lt);
  - Asilo Giardino d'Infanzia "Coniugi Capponi Palombi", con sede nel Comune di S. Felice Circeo (Lt) e
  - Asilo Infantile "Umberto I", con sede in Via Vetruvio, 47 - Formia (Lt)

### Con L'IPAB

- "Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi", con sede in Via Annunziata n.21 - Gaeta (Lt).

## Art. 2 - Sede


1. La sede legale dell'I.P.A.B. "SS. Annunziata" - è in Via Annunziata n.21 - Gaeta (Lt).
2. L'istituzione, la modifica e la soppressione di eventuali sedi periferiche è rimessa alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione.
3. Le strutture delle II.PP.A.B. di cui all'articolo 1 ed i relativi centri di servizio possono mantenere ciascuno la propria denominazione.

## Art. 3 - Scopi dell'Ente

1. L'Ente ha lo scopo di promuovere e salvaguardare la dignità della persona in stato di bisogno attuando interventi a tutela dell'infanzia, della famiglia, della maternità, dello studio, dell'invalidità e della terza età, e delle persone dimesse o dimissibili dagli istituti di prevenzione e pena, nell'ambito della rete integrata dei servizi sociali stabiliti dalla programmazione locale e regionale.
2. A tal fine, promuove, dirige, sostiene e coordina iniziative di servizio nel campo dell'assistenza sociale.
3. In particolare, l'Ente realizzerà le seguenti attività a favore delle comunità dei quattro comuni interessati e comunque nei limiti del territorio della Regione Lazio:
  - a) assistenza e servizi residenziali, semi-residenziali e domiciliari agli anziani;
  - b) amministrazione e gestione di servizi materno-infantili e di altre eventuali strutture pre-materne o scolastiche per minori;
  - c) assistenza e servizi alle persone in stato di disagio sociale e/o economico, fisico o psichico. Tale assistenza può essere di tipo residenziale, semi-residenziale e domiciliare;
  - d) promozione e gestione di servizi di carattere informativo, culturale e formativo, utili alla valorizzazione ed alla promozione dei beni culturali, artistici, architettonici e paesaggistici dell'Ente, nonché finalizzati alla gestione dei servizi e delle attività posti in essere dall'Ente;
  - e) erogazione di servizi ai familiari degli utenti.
4. Ai fini del raggiungimento dei suddetti obiettivi, l'IPAB si avvale delle migliori tecnologie di comunicazione e di specifiche e qualificate professionalità.

Il Direttore Regionale  
*D. Pignatelli*



- 
5. L'Ente trae i mezzi finanziari necessari al raggiungimento dei propri scopi istituzionali dai corrispettivi dei servizi prestati, dalle rendite del suo patrimonio, per la parte non destinata al mantenimento della consistenza patrimoniale a norma di legge, e da contributi, lasciti e donazioni.
  6. L'accesso ai servizi e alle attività assistenziali dell'Ente avviene secondo le normative di legge e di regolamento vigenti.
  7. L'Ente, per l'attuazione dei programmi finalizzati al raggiungimento degli scopi statutari, può stipulare convenzioni con enti pubblici e organismi privati, nonché costituire e partecipare a fondazioni, enti pubblici e privati nel rispetto del perseguimento dei fini dei fondatori e compatibilmente con l'ordinamento giuridico e la natura di ente senza scopo di lucro, fermo restando l'impossibilità di conferire nei suddetti enti i beni patrimoniali dell'IPAB.
  8. L'Ente, per la gestione dei servizi socio-sanitari e per l'espletamento delle attività culturali, informative e promozionali costituirà, in particolare, una Fondazione di partecipazione, coinvolgendo tra i fondatori-promotori soggetti del terzo settore e tra i partecipanti realtà aziendali ed imprenditoriali, scuole e università, enti pubblici e istituzioni, famiglie, associazioni e media, fermo restando l'impossibilità di conferire in quest'ultima i beni patrimoniali dell'IPAB.

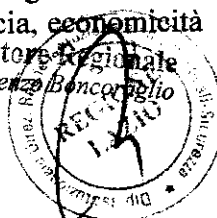
#### Art. 4 – Patrimonio


1. Il patrimonio è costituito dai beni immobili e mobili delle quattro II.P.P.A.B. di cui all'articolo 1, risultanti dal registro degli inventari, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.
2. L'utilizzo del patrimonio avviene per le finalità di cui all'art. 3, entro i limiti di legge, di regolamento e in base al presente statuto.
3. Il patrimonio può essere aumentato, integrato e trasformato a seguito di oblazioni, donazioni, legati ed elargizioni di soggetti pubblici o privati o con operazioni effettuate dall'Ente stesso con le proprie risorse di bilancio espressamente destinate a tali scopi.
4. Per la gestione del patrimonio l'I.P.A.B. potrà avvalersi di qualificati soggetti esterni.

#### Art. 5 – Organi

1. Sono organi dell'IPAB:
  - a. di governo:
    - il Consiglio di Amministrazione;
    - il Presidente;
  - b. di gestione:
    - il Direttore;
  - c. di revisione contabile:
    - il Revisore dei conti.
2. L'Amministrazione dell'IPAB è informata al principio di distinzione delle competenze e delle responsabilità di indirizzo, controllo e programmazione, che spettano agli organi di governo, e competenze e responsabilità di attuazione e gestione, che spettano al direttore e ai dirigenti, nel quadro di una armonica collaborazione tesa al raggiungimento delle finalità determinate dal presente Statuto, nonché degli obiettivi di efficacia, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Il Direttore Regionale  
Dr. Vincenzo Boncorreggio





## Art. 6 – Consiglio di Amministrazione

1. Il governo dell'I.P.A.B. è affidato ad un Consiglio di Amministrazione nominato dal Presidente della Regione Lazio, formato da un membro designato dal Comune di Gaeta, un membro designato dalla Provincia di Latina, tre membri, tra cui il Presidente, proposti dall'Assessore regionale competente, un membro designato congiuntamente dai comuni di Terracina, San Felice Circeo e Formia.
2. Le designazioni devono pervenire alla Regione entro e non oltre trenta giorni dalla richiesta, trascorsi i quali il Presidente della Regione procederà alla nomina dei propri rappresentanti e di quelli fino a quel momento proposti. In tal caso, il C.d.A. si intende legalmente costituito e legittimato ad operare a tutti gli effetti. La mancata designazione dei propri rappresentanti nei tempi previsti, determina la decadenza di tale diritto per tutta la durata in carica del Consiglio stesso.
3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 5 anni e i componenti possono essere rinominati anche consecutivamente. I Consiglieri rimangono, comunque, in carica fino a che i loro successori non assumano formalmente l'incarico.
4. Per lo svolgimento delle proprie funzioni al Presidente, al Vice-Presidente e ai Consiglieri spetta una indennità, determinata e corrisposta con le modalità e i criteri stabiliti all'atto della nomina e dal decreto del Presidente della Giunta, subordinatamente alla compatibilità economico – finanziaria e di bilancio dell'Ente.
5. I Consiglieri devono essere surrogati in caso di dimissioni, decadenza o decesso. I Consiglieri, che ne surrogano altri anzitempo scaduti, restano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio del quale entrano a far parte.
6. Novanta giorni prima della scadenza naturale del mandato, il Presidente dell'IPAB attiva la Regione per le procedure di rinnovo del Consiglio di Amministrazione.
7. La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è soggetta alle vigenti normative sull'incapacità ed incompatibilità.

## Art. 7 – Elezione del Vice – Presidente


1. Nella prima seduta il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno, a maggioranza assoluta, il Vice Presidente.
2. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni, in caso di assenza o impedimento. In caso di contemporanea assenza di entrambi, assume le funzioni il consigliere più anziano di età.

## Art. 8 – Competenze del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di governo.
2. Il Consiglio definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, al fine del perseguimento degli scopi statutari e assegna le risorse.
3. Sono, in ogni caso, di competenza del Consiglio di Amministrazione:
  - l'approvazione dello statuto e delle sue modifiche;
  - l'approvazione dei regolamenti;
  - l'adozione della dotazione organica del personale dipendente; l'approvazione dei bilanci preventivi, delle loro variazioni e dei conti consuntivi;
  - l'approvazione dei piani e dei programmi della gestione e l'assegnazione delle risorse necessarie;

Il Direttore Regionale  
Dr. Vincenzo Baccorcello



- 
- l'affidamento del servizio di tesoreria;
  - l'alienazione dei beni del patrimonio immobiliare o mobiliare, nonché la costituzione di diritti sui medesimi;
  - l'istituzione di nuovi servizi, l'ampliamento di quelli esistenti o la loro soppressione;
  - la determinazione delle rette di degenza e delle tariffe dei servizi.

4. Il Consiglio di Amministrazione espleta inoltre ogni altra competenza attribuita dalla legge o dai regolamenti.

#### **Art. 9 – Competenze del Presidente**

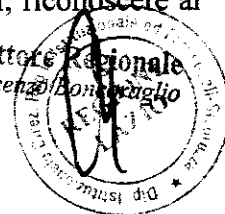
1. Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale dell'Ente;
- nomina il Direttore e ne stabilisce il trattamento economico e la posizione giuridica e normativa;
- convoca il Consiglio di Amministrazione, predisponendone l'ordine del giorno, e ne presiede e dirige le sedute;
- adotta i provvedimenti d'urgenza che si rendano necessari, sottoponendo gli stessi a ratifica da parte del Consiglio alla prima successiva adunanza, e comunque entro sessanta giorni;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dalle leggi o dai regolamenti.

#### **Art. 10 – Competenze del Direttore**

1. Al Direttore sono attribuite anche le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione, che potranno essere da quest'ultimo poste in capo ad un funzionario e/o dirigente.
2. Il Direttore dirige e coordina la struttura operativa dell'IPAB, collaborando con il Presidente al quale risponde dei risultati dell'attività svolta.
3. Al Direttore spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ente.
4. Il Direttore, nei limiti delle competenze attribuite, adotta tutti i provvedimenti organizzativi e strumentali finalizzati al conseguimento dei risultati stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
5. Il Direttore provvede ad istruire gli atti preparatori per le deliberazioni degli organi dell'I.P.A.B..
6. Al Direttore potrà essere delegata dal Presidente la rappresentanza legale dell'Ente per lo svolgimento di specifici atti, non rientranti in quelli di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente e che sono individuati con apposita delibera consigliare.
7. Il Direttore espleta ogni altro adempimento a lui attribuito da leggi o da regolamenti.
8. Il Direttore dura in carica 5 anni e può essere confermato. L'incarico è attribuito in base a requisiti di comprovata professionalità ed esperienza di gestione maturata in enti pubblici o privati, in ruoli dirigenziali, per almeno un decennio o in base al possesso di specifici titoli di studio (laurea più specializzazione) in materie attinenti il campo di azione dell'I.B.A.B, uniti quest'ultimi ad una documentata esperienza maturata nel settore pubblico o privato nell'area del disagio in genere. Il trattamento economico, comprensivo di eventuali elementi di premialità, e la posizione giuridica e normativa del Direttore sono stabiliti dal Presidente dell'I.P.A.B., il quale potrà, altresì, riconoscere al Direttore una indennità di fine mandato, fissandone la misura.

Il Direttore Regionale  
Dr. Vincenzo Bonacciglio





## Art. 11 – Competenze dei Dirigenti

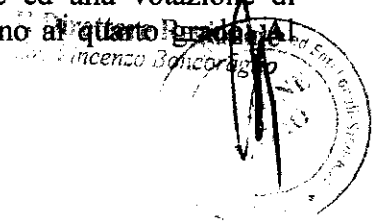
1. L'I.P.A.B. si avvale, attraverso il coordinamento del Direttore, dei funzionari e delle figure dirigenziali già operanti nelle II.PP.A.B. oggetto di fusione, i quali continueranno a svolgere i compiti e le funzioni già precedentemente assegnati.
2. I Dirigenti, nei limiti delle competenze attribuite a ciascuno di loro, adottano tutti i provvedimenti organizzativi e strumentali finalizzati al conseguimento dei risultati stabiliti dal Direttore, secondo quanto previsto dall'apposito regolamento.
3. I Dirigenti rispondono al Direttore dei risultati dell'attività svolta.

## Art. 12 – Adunanze del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di almeno la metà dei componenti.
2. La convocazione alle sedute, contenente l'ordine del giorno, deve essere sottoscritta dal Presidente. I consiglieri devono essere avvisati di norma almeno 3 giorni prima della seduta. Nei casi d'urgenza la convocazione può essere fatta con 24 ore di anticipo rispetto all'orario stabilito per la seduta.
3. Termini più brevi di preavviso possono essere utilizzati dal Presidente per particolari necessità con il consenso unanime di tutti i consiglieri aventi diritto, da esprimersi entro l'inizio della seduta interessata.
4. L'organizzazione dei lavori delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, nonché le modalità di convocazione delle stesse potranno essere informate a procedure semplificate, attraverso un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.
5. Le sedute del Consiglio sono segrete e non è ammessa delega per la partecipazione alle stesse. Il Consiglio può decidere, tuttavia, la presenza di dipendenti o persone estranee, quando ciò sia opportuno per la consultazione su determinati argomenti.

## Art. 13 – Deliberazioni, votazioni e verbali del Consiglio di Amministrazione

1. Per la validità delle sedute è prescritta la presenza della metà dei componenti in carica.
2. Agli effetti del numero legale non viene computato chi, avendovi interesse, non può prendere parte alla deliberazione.
3. La proposta risulta approvata quando abbia riportato il voto favorevole da parte della maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.
4. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono pubblicate secondo le modalità previste dalla vigente normativa ed affisse all'albo dell'Ente.
5. I processi verbali delle sedute sono redatti dal Segretario e/o del verbalizzante e, non appena predisposti, sono messi a disposizione dei Consiglieri e sono sottoscritti da tutti coloro che vi sono intervenuti entro la prima seduta utile successiva.
6. Eventuali rettifiche devono essere presentate per iscritto prima dell'inizio della seduta di cui al precedente comma e sono riportate nel verbale della seduta.
7. I Consiglieri devono astenersi dal presenziare alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. Il medesimo obbligo è soggetto pure il verbalizzante.





**Art. 14 – Decadenza e scioglimento**

1. I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione. Contestualmente il Presidente richiede la sostituzione del componente decaduto.
2. Il Consiglio di Amministrazione viene sciolto nei casi e con le modalità previste dalla legge.

**Art. 15 – Il Revisore dei Conti**

1. Il Revisore dei conti è nominato dal Presidente della Regione, che ne fissa anche l'indennità spettante; dura in carica 3 anni dalla nomina e decade automaticamente in caso di decadenza o scioglimento del Consiglio di Amministrazione.
2. Svolge le proprie funzioni a garanzia della regolarità della gestione contabile, finanziaria e fiscale dell'Ente secondo le norme vigenti ed in base a un apposito regolamento di funzionamento trasmesso al Consiglio d'Amministrazione.

**Art. 16 – Il Personale**

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale sono disciplinati dalle leggi, dai Contratti Collettivi Nazionali del comparto, dai Regolamenti interni, dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e dai Contratti individuali di lavoro.

**Art. 17 – Il Tesoriere**

1. L'Ente si avvale di un Tesoriere a norma di legge, la cui individuazione avviene secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

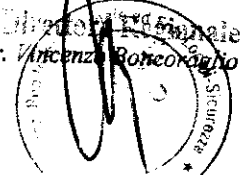
**Art. 18 – Rappresentanza degli Utenti**


1. Con la finalità di mantenere e consolidare i legami con il territorio nel quale opererà l'Ente, nonché con le Comunità nelle quali sono ubicate le II.PP.A.B. oggetto di fusione, l'Ente riconosce e promuove la rappresentanza degli utenti dei singoli servizi attivati e dei loro familiari prevedendo, in apposito regolamento, le forme di consultazione e partecipazione negli organismi di governo e gestione dei servizi. Lo scopo della rappresentanza degli utenti è di attivare forme di collaborazione attive con gli Organi di governo e di gestione dell'Ente, formulando suggerimenti, proposte e osservazioni dirette a migliorare i rapporti con il personale e l'organizzazione dei servizi, nonché favorire la realizzazione dei programmi e il raggiungimento dei fini Istituzionali.

**Art. 19 – Albo dell'Ente**

1. E' istituito l'Albo dell'I.P.A.B. "SS. Annunziata", sito presso la sede legale dell'Ente.
2. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione all'Albo di altri Enti nei casi previsti dalla vigente normativa e dai regolamenti interni.

Il Direttore Provinciale  
Dr. Vincenzo Botteoragno





**Art. 20 – Rinvio**

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si osservano le norme relative alle II.PP.A.B., previste dalla normativa statale e regionale in vigore.

**Art- 21 – Norma transitoria**

1. L'IPAB "SS. Annunziata" subentra a tutti gli effetti nella titolarità di tutti i rapporti giuridici facenti prima capo alle II.PP.A.B. di cui all'articolo 1 del presente Statuto.
2. Gli Organi di Amministrazione delle II.PP.A.B. di cui all'articolo 1, in carica all'atto di approvazione del presente Statuto decadono dalla carica decorsi 30 giorni dall'approvazione del presente statuto.
2. Gli Organi di Amministrazione delle II.PP.A.B. di cui all'articolo 1, in carica all'atto di approvazione del presente Statuto, sono tenuti ad effettuare, entro trenta giorni dall'adozione da parte della Regione Lazio del provvedimento di fusione, la ricognizione della situazione patrimoniale, finanziaria e dei rapporti giuridici pendenti e del personale in servizio alla data dell'approvazione del presente statuto con apposito atto deliberativo, da pubblicarsi nelle forme previste dalla legge e da consegnarsi alla nuova IPAB.
3. L' Organo di Amministrazione in carica dell'Ipab "Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi" di Gaeta, a far data dall'approvazione del presente statuto, assicura la gestione dell'IPAB SS. Annunziata, nelle more della nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

